



LA CATTEDRA INCLUSIVA PER ANDARE OLTRE

Comunicato stampa

VERSO LA CATTEDRA INCLUSIVA: PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE

È stata dunque presentata pubblicamente la proposta di legge *“Introduzione della cattedra inclusiva nelle scuole di ogni ordine e grado”*. Presso il Centro multimediale *“Esperienza Europa – David Sassoli”*, contesto fortemente voluto dal Parlamento e dalla Commissione Europea, il gruppo dei proponenti ha illustrato ai giornalisti e agli invitati i tratti distintivi di una ipotesi che vuole impattare, a medio e lungo termine, ma con decisione sull’inclusione scolastica con un **ripensamento strategico, organizzativo, formativo, culturale, di visione**. Alle nuove generazioni vanno garantite le massime opportunità educative e di sviluppo delle loro potenzialità, valorizzando le loro potenzialità e le loro differenze, il che è una sfida che va ben oltre la disabilità.

Vi sono nella proposta, aperta ad affinamenti successivi, gli elementi portanti ben illustrati in 8 articoli, assieme alle **finalità** che vedono al centro la reale inclusione anche per reagire a **percepibili resistenze** e di una cultura dell'**esclusione** e dell'**abilismo** difficili da estirpare. La sfida e la tensione ideale sono di migliorare la qualità della scuola, delle prassi, degli esiti, delle relazioni.

Non è semplice ripensare l’organizzazione della scuola. Non è un caso che le innovazioni proposte profilino una **transizione progressiva**: la riforma inizia dopo l’approvazione di una futura norma e, con realistica cautela, si completa nel giro di sei anni scolastici.

Centrale è l'**incarico sulla disciplina e sul sostegno**: tutti i docenti con posti comuni effettuano una parte del loro orario su posto di sostegno; tutti i docenti con posto di sostegno effettuano una parte del loro orario su posto comune. Sono esclusi da questo meccanismo i docenti con una certa anzianità anagrafica e di servizio. Questa riorganizzazione consente di affrontare con maggiore decisione anche la sfida della **continuità didattica**, aspetto così delicato con il quale oggi fanno i conti molti studenti con disabilità e le loro famiglie, come pure quello – fondamentale – dell’ampia corresponsabilità educativa.

L’ipotesi **non prelude ad alcuna riduzione di personale**. Anzi: resta ferma la disponibilità di organico, consolidata per le finalità della legge.

Altrettanto forte è l'**investimento sulla formazione**. È innanzitutto previsto un **piano straordinario** di formazione in servizio che interessa sia docenti con incarico su posto comune privi di specializzazione, sia gli insegnanti con incarico su sostegno e privi di abilitazione all’insegnamento. La formazione – erogata in parte in presenza e in parte in remoto - è assicurata dalle università.

Ma l’attenzione è anche sulla **formazione iniziale**. Il relativo **percorso universitario** di formazione iniziale e di abilitazione all’insegnamento comprende la formazione finalizzata a sviluppare e accertare le competenze culturali, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche e



LA CATTEDRA INCLUSIVA PER ANDARE OLTRE

metodologiche, necessarie a promuovere l'inclusione scolastica e, in particolare, l'inclusione degli alunni con disabilità.

La **copertura finanziaria** necessaria per la formazione del personale docente è stimata dalla proposta di legge in **150 milioni** di euro per ciascuno dei sei anni necessari a completare la transizione. In totale 900 milioni di euro distribuiti in sei anni.

Il cambiamento necessita di **coordinamento**, di **supporto**, di **operatività** e concretezza. In questo senso la proposta prevede, in ciascuna istituzione scolastica, la costituzione di un **Coordinamento pedagogico**. Questo persegue più efficacemente gli obiettivi del **piano dell'offerta formativa** e sostiene la qualità dell'insegnamento attraverso supervisioni, supporto formativo e **attività inclusive**, valorizzando le differenze, favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione degli attori coinvolti.

L'inclusione e le opportunità devono andare anche oltre le mura della singola istituzione scolastica. Dunque, per garantire azioni inclusive che si rivolgano ad ambiti più ampi, a livello di territorio è prevista la costituzione del **Coordinamento pedagogico territoriale** per l'inclusione (CPTI). Il CPTI agisce anche in raccordo con gli Enti locali, sanitari, di ricerca e con il terzo settore inteso nel modo più ampio.

Il **testo della proposta di legge**, assieme ad altri approfondimenti, è presente alla pagina: www.agenziatura.it/cattedra-inclusiva.

Quali saranno i prossimi passaggi? Innanzitutto sono previste a breve altre iniziative pubbliche di presentazione della proposta e della visione che racchiude, incontri e approfondimenti con le scuole in cui gli "incarichi misti" sono già stati praticati. I confronti con la "politica" avverranno successivamente con l'attenzione ad evitare che questa proposta possa essere intesa come di parte.

Nel frattempo vanno segnalati gli esiti di una ricerca condotta dalla **Fondazione Erickson** nell'ottobre del 2023: su oltre 3000 insegnanti (di sostegno e ordinari) intervistati oltre il 70% si sono dichiarati favorevoli all'ipotesi della cattedra polivalente.

Il gruppo di esperti che ha elaborato la proposta ne chiede la diffusione e il sostegno. In questo senso è stata lanciata oggi una **sottoscrizione pubblica** disponibile sulla piattaforma **Change.org** alla pagina <https://www.change.org/p/verso-la-cattedra-inclusiva>

La proposta di legge *"Introduzione della cattedra inclusiva nelle scuole di ogni ordine e grado"* è stata redatta e sottoscritta da un **gruppo di noti esperti** dell'inclusione scolastica Evelina Chiocca, Paolo Fasce, Fernanda Fazio, Dario Ianes, Raffaele Iosa, Massimo Nutini, Nicola Striano.

25 gennaio 2024

Cattedra Inclusiva – segreteria organizzativa